



# Comunicato stampa

## Moneta elettronica

**In Veneto oltre 182mila pos, 1 ogni 27 abitanti. Dal 1° gennaio è obbligatorio per artigiani, professionisti e commercianti per pagamenti superiori ai 5 euro**

**Venezia 11 gennaio 2018** – “Dall’1 gennaio è scattato l’obbligo del Pos per artigiani, professionisti e commercianti per pagamenti superiori ai 5 euro. In Veneto – i dati si riferiscono alla fine del 2016 – i lettori di moneta elettronica sono oltre 182mila, uno ogni 27 abitanti (erano 1 ogni 37 abitanti solo 3 anni fa). Il numero delle “macchinette” in 6 anni, è cresciuto di 52.862 unità. Sono queste le cifre dell’osservatorio di Confartigianato Imprese Veneto, su dati della Banca d’Italia.

“Un vantaggio per i consumatori ma uno svantaggio per artigiani e commercianti –**commenta Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Imprese Veneto**– i quali dovranno sostenere i costi di gestione del Pos delle banche, che possono raggiungere cifre non indifferenti se si tiene conto che spesso ad essere coinvolte sono piccole e medie imprese con fatturati annui spesso contenuti”.

A livello provinciale, il maggior numero di Pos si trovano a Venezia con 42.550 “lettori”, cresciuti negli ultimi 3 anni di +12.321, seguono: Verona con 35.972 (+9.431), Padova con 30.343 (+6.379), Treviso con 27.556 (+7.416), Vicenza 26.393 (+5.355), 10.663 Pos si trovano a Belluno (+4.281) e 8.882 a Rovigo con (+4.126).

“Non siamo mai stati contrari ad accettare i pagamenti elettronici e a combattere il nero – **sottolinea Bonomo**– però il problema principale restano le commissioni bancarie. Per alcuni settori i ricarichi sono talmente bassi che l’incidenza di uno o due punti percentuali sul transato significa rinunciare al profitto. Non vogliamo che a subire siano sempre imprese e consumatori”. L’associazione chiede massima attenzione. “Ricordiamo che già 2 anni fa – **conclude il presidente**– la legge di Stabilità stabilì che sarebbero stati fissati i tetti delle commissioni da applicare ai pagamenti elettronici, commisurandoli ai servizi effettivamente erogati. Nulla ci pare sia stato fatto”.

Numero e abitanti per POS con focus su tassi medi di crescita prima e dopo l’introduzione dell’obbligo nelle regioni 2010-2016. tassi medi annui e gap come differenza tra i due tassi

Regioni	N° POS*			Abitanti per POS		Tasso medio annuo 2010-2013	Tasso medio annuo 2013-2016	gap	Rank
	2010	2013	2016	2013	2016				
Abruzzo	32.451	34.353	43.134	38	31	1,9	7,9	6,0	18
Basilicata	8.129	9.645	15.245	60	38	5,9	16,5	10,6	9
Calabria	32.311	34.686	50.279	56	39	2,4	13,2	10,8	8
Campania	95.962	92.812	145.017	62	40	-1,1	16,0	17,1	1
Emilia Romagna	120.268	131.046	165.534	33	27	2,9	8,1	5,2	19
Friuli-V.G.	30.134	32.846	48.980	37	25	2,9	14,2	11,3	7
Lazio	157.854	164.881	218.209	34	27	1,5	9,8	8,3	15
Liguria	46.034	45.139	66.636	35	24	-0,7	13,9	14,5	5
Lombardia	263.816	266.644	361.310	37	28	0,4	10,7	10,3	11
Marche	40.517	43.208	60.883	36	25	2,2	12,1	9,9	13
Molise	5.679	5.861	9.489	53	33	1,1	17,4	16,4	2
Piemonte	121.582	112.773	164.959	39	27	-2,5	13,5	16,0	3
Puglia	68.356	72.745	103.809	56	39	2,1	12,6	10,5	10
Sardegna	39.501	40.136	53.418	41	31	0,5	10,0	9,5	14
Sicilia	95.309	102.602	136.795	49	37	2,5	10,1	7,6	16
Toscana	130.146	124.157	165.711	30	23	-1,6	10,1	11,7	6
Trentino-A.A.	35.811	39.551	50.568	26	21	3,4	8,5	5,2	20
Umbria	24.593	30.632	44.986	29	20	7,6	13,7	6,1	17
Valle d’Aosta	5.476	4.796	6.638	27	19	-4,3	11,4	15,8	21
Veneto	129.497	133.050	182.359	37	27	0,9	11,1	10,2	12
ITALIA	1.483.426	1.521.563	2.093.959	39	29	0,8	11,2	10,4	

\* Il numero dei POS include, oltre a quelli bancari, dal 2004 le segnalazioni delle società fin., dal 2011 quelle degli istituti di pagamento e dal 2013 quelle degli Ime

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d’Italia

**Numero e abitanti per POS con focus su tassi medi di crescita prima e dopo l'introduzione dell'obbligo nelle province (Veneto)**

2010-2016. tassi medi annui e gap come differenza tra i due tassi

Province	N° POS*			Abitanti per POS		Tasso medio annuo 2010-2013	Tasso medio annuo 2013-2016	gap	Rank
	2010	2013	2016	2013	2016				
Belluno	5.777	6.382	10.663	33	19	3,4	18,7	15,3	24
Padova	23.466	23.964	30.343	39	31	0,7	8,2	7,5	74
Rovigo	5.423	4.756	8.882	51	27	-4,3	23,1	27,4	2
Treviso	19.290	20.140	27.556	44	32	1,4	11,0	9,6	55
Venezia	32.166	30.229	42.550	28	20	-2,0	12,1	14,1	30
Verona	22.917	26.541	35.972	34	26	5,0	10,7	5,7	84
Vicenza	20.458	21.038	26.393	41	33	0,9	7,9	6,9	79
<b>ITALIA</b>	<b>1.483.426</b>	<b>1.521.563</b>	<b>2.093.959</b>	<b>39</b>	<b>29</b>	<b>0,8</b>	<b>11,2</b>	<b>10,4</b>	